

TOPONOMASTICA Il concorso "Sulla via della parità" vuole dare il giusto risalto alle donne

«Una via sia dedicata a Angela Pugni, promotrice della fondazione Danelli»

«Il progetto punta a riconoscere l'eccellenza femminile con esempi concreti che possano essere un monito per gli studenti»

di **Lucia Macchioni**

■ Le scuole di Lodi in campo a favore della toponomastica femminile per la possibilità di titolare vie, piazze e aree urbane con nomi di donne che hanno fatto la storia.

Schiacciate da una società in cui il potere e il prestigio sono prevalentemente di dominio maschile, i progetti lanciati da parte degli studenti puntano, invece, a restituire giusto valore e autorevolezza alla figura della donna attraverso la partecipazione all'ottava edizione del concorso "Sulla via della parità" promosso dall'associazione Toponomastica femminile.

Dopo il recente annuncio dell'intitolazione del piazzale del centro commerciale Coop alle "Lavoratrici", ora i ragazzi di Lodi puntano a tre diversi obiettivi: grazie al progetto presentato da dieci classi del Cazzulani coordinate dalla docente Giordana Pavese di italiano, ad esempio, duecento alunni hanno rilanciato al Comune la possibilità di intitolare l'area antistante il Tribunale creando "La passeggiata di Virginia Woolf", scrittrice e attivista britannica: un percorso interattivo in lingue diverse con un sentiero mappato che, passo dopo passo, possa ripercorrere la biografia della scrittrice.

Un progetto di "Giornalismo d'inchiesta" lanciato dalla 5^B del Maffeo Vegio a indirizzo scienze umane, darà spazio alla promozione della

figura di Angela Pugni, vedova dell'industriale lodigiano Stefano Danelli e promotrice della Fondazione Danelli di Lodi, per essere finalmente riconosciuta come perno di un progetto lungo fino ad oggi.

«In questo caso il progetto punta a riconoscere l'eccellenza femminile per esempi concreti che possano essere un monito per tanti studenti e studentesse del Lodigiano - commenta Baldo, vicepresidente dell'associazione Toponomastica femminile - Da sempre la nostra associazione ha nel cuore l'educazione delle giovani generazioni, responsabili di un possibile cambiamento futuro verso una società in cui possa aver spazio la parità di genere». Un altro progetto in gara è quello promosso da Villa Igea nella sezione "Radicare i valori" che prevede la creazione di



L'ultima cerimonia a Roma di "Sulla via della parità" prima del Covid

una serra intitolata a Eva Mameli Calvino, botanica, naturalista e accademica, madre dello scrittore Italo Calvino.

Dunque, un progetto dalla doppia valenza per la promozione della

sostenibilità ambientale a braccetto con l'inclusione e la parità di genere. Concluso il 30 aprile, il concorso è in attesa di eleggere il vincitore della ottava edizione. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA